



ORIGINALE

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE N° 23 DEL 27/02/2023**

OGGETTO: TRASCRIZIONE DISCUSSIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 FEBBRAIO 2023

L'anno **2023**, addi **ventisette** del mese di **Febbraio** alle ore **20:30**, nella Sala delle Adunanze Consiliari si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica, previa osservanza delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto.

All'appello iniziale risultano:

NOMINATIVO	P	A	NOMINATIVO	P	A
NASCIUTI MATTEO	X		VENTURI SILVIA	X	
MEGLIOLI PAOLO	X		FORACCHIA MARCO	X	
BARONI UMBERTO	X		SANTORO ANGELO	X	
MONTI LUCA	X		NIRONI FERRARONI ALESSANDRO	X	
ROMAGNOLI GIOVANNI	X		BELTRAMI DAVIDE	X	
RABITTI GIULIA	X		MASELLI PATRIZIA	X	
DEBBIA BEATRICE	X		BARBANTI MARCO	X	
RIVI ALESSIA	X		FERRARI CHIARA		X
GALLINGANI MARCELLO		X			

Presenti: 15 Assenti: 2

Partecipa alla seduta il Segretario Generale **Dott.ssa Maria Assunta Manco**.

Il Presidente Del Consiglio **Paolo Meglioli**, dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a trattare l'argomento in oggetto.

Sono presenti all'appello iniziale **14 Consiglieri e il Sindaco**

Si dà atto che la consigliera Debbia Beatrice partecipa alla seduta in videoconferenza ai sensi di quanto previsto dal “regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale” art. 21 comma 6, vista a documentazione prodotta in questa stessa seduta e acquisita al prot. 0005533 del 28-2-2023. La presente seduta del Consiglio Comunale, avviene quindi in modalità mista.

Sono presenti gli Assessori: Claudio Pedroni, Matteo Caffettani e Elisa Davoli.

DELIBERAZIONE DI C.C. N. 23 DEL 27/02/2023

OGGETTO: TRASCRIZIONE DISCUSSIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 FEBBRAIO 2023

IL CONSIGLIO COMUNALE

nell'odierna seduta del 27 febbraio 2023 svolge la discussione che interamente trascritta dalla registrazione magnetica è qui di seguito riportata:

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Se siete d'accordo, passo la parola al Segretario per l'appello e diamo inizio alla seduta del Consiglio comunale di oggi 27 febbraio 2023”.

“Appello”

“Passiamo al punto numero 1”

APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLA SEDUTA DEL 31 GENNAIO DEL 2023 VERBALI DAL 1 AL 15

PRESIDENTE - PAOLO MEGLIOLI:

“Chiedo se ci sono degli interventi. Sguardi bassi, possiamo partire con la votazione”. *Posto in votazione il punto 1, il Consiglio Comunale approva a maggioranza*

favorevoli n. 10 ;

contrari n. 00;

astenuti n. 05 (consiglieri Angelo Santoro – Scandiano Unita; Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni e Beltrami Davide – Gruppo Misto);

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.

PRESIDENTE - PAOLO MEGLIOLI:

“Non ve ne sono”.

COMUNICAZIONI DEL SINDACO

PRESIDENTE - PAOLO MEGLIOLI:

“Comunicazioni del sindaco”.

NASCIUTI MATTEO - SINDACO:

“Non ce ne sono, grazie”.

PRESIDENTE - PAOLO MEGLIOLI:

“Passiamo ora al punto numero 4”

APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO SERVIZI TRASPORTI SCOLASTICI.

PRESIDENTE - PAOLO MEGLIOLI:

“La parola all'assessore. Ricordo che, come detto in Capigruppo, i tempi di intervento sono come ad articolo 35 del nuovo regolamento del Consiglio Comunale”.

DAVOLI - ASSESSORE:

“Buonasera Presidente, buonasera a tutti. Questa sera portiamo in approvazione il regolamento del trasporto scolastico proposto ed esaminato in bozza il 17 febbraio della Commissione Consiliare competente. Si tratta di un regolamento che ha l'intento e la finalità di regolare il servizio di trasporto scolastico che il Comune di Scandiano organizza e gestisce secondo quanto previsto dalla legge regionale numero 26 del 2001, relativa al diritto allo studio nell'ambito degli interventi volti a facilitare l'accesso e la frequenza delle attività scolastiche. Come indicato nell'oggetto, il servizio, di norma, viene gestito mediante affidamento a terzi, secondo la disciplina vigente in materia, e viene garantito per il percorso casa-scuola e, viceversa, per un massimo di due percorsi giornalieri, per l'intera durata del calendario scolastico, esclusi i giorni destinati agli esami, tenuto conto delle articolazioni del tempo scuola. Nel presente regolamento vengono disciplinati la gestione del servizio di trasporto scolastico, comprese le modalità per l'accesso e per il suo corretto utilizzo e l'erogazione del servizio di trasporto necessario per la partecipazione alle uscite didattiche e culturali realizzate direttamente o patrocinate dal Comune, secondo una programmazione predisposta annualmente di concerto con le istituzioni scolastiche del territorio, nei limiti della disponibilità dei mezzi e delle risorse finanziarie. Vengono poi individuati i destinatari al diritto, ovvero gli studenti residenti iscritti alle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, fino all'assolvimento dell'obbligo scolastico e vengono specificate le opportunità in più che l'amministrazione comunale offre, fornendo il servizio anche alle scuole dell'infanzia comunale, statali e paritari del territorio e di secondo grado fino alla quinta superiore. Viene inserito anche il parametro della distanza minima del plesso scolastico di almeno un chilometro, con possibilità di deroga in casi particolari per poter garantire la sostenibilità economica, ma soprattutto ambientale del servizio, volendo favorire la mobilità a casa-scuola in autonomia. Nell'articolo 3, vengono esplicitati i criteri di priorità che verranno tenuti in considerazione in caso di eccedenza di domande rispetto ai posti disponibili, affinché vengano salvaguardati il diritto allo studio e l'accesso delle bambine e dei bambini con maggiore fragilità. Ed è stata inserita la possibilità di prevedere servizi individualizzati e gratuiti per gli alunni con disabilità. Con l'articolazione specifica, poi, si normano le prassi con cui si richiede l'accesso al servizio e (...) il calendario degli orari, l'organizzazione con la definizione annuale del piano dei trasporti da parte dell'ufficio comunale competente e le norme di comportamento per i fruitori e la comunicazione Comune-famiglia al fine di consentire e garantire la qualità e l'efficienza del servizio. Infine, una parte specifica viene articolata per dettagliare e dirimere la fruizione per le uscite didattiche e culturali, per la realizzazione di progetti e/o iniziative organizzate direttamente o patrocinate dall'amministrazione comunale da parte delle scuole, con l'obiettivo di promuovere l'interazione tra scuola e territorio e consentire momenti di approfondimento ed interazione con il tessuto culturale e sociale. I servizi come il trasporto scolastico non sono infatti servizi che vogliono fornire semplicemente l'accesso, ma sono a sostegno e di supporto per la qualità e il valore che la scuola deve avere all'interno del bagaglio personale di ogni bambino e bambina scandianese. Attualmente il Comune di Scandiano ogni giorno ha attive quattro linee di trasporto che collegano le frazioni alle scuole di pertinenza per oltre 150 ragazzi. Per 28 di questi, il servizio è casa-scuola con passaggio del mezzo all'abitazione e destinazione presso la scuola dell'infanzia scelta, con una linea specifica con a bordo oltre l'autista, un accompagnatore. 33 invece sono i ragazzi per cui il Comune fornisce una linea ad hoc per l'istituto statale superiore Ugo Betti, sommandosi al servizio di trasporto pubblico locale. 89 invece sono i bambini e le bambine delle scuole primarie e secondarie di primo grado, che rag-

giungono dalle varie frazioni i plessi scolastici del territorio con la linea 1 e 2. La copertura tariffaria del servizio è a carico delle famiglie rispetto alla spesa a carico dell'ente circa del venti per cento, consentendo adesso di poter vedersi garantito un servizio e diritto, ma allo stesso tempo di poterlo sostenere. Le tariffe mensili, infatti, sono modulate secondo l'attestazione ISEE del nucleo di appartenenza e seguendo i parametri di progressività con agevolazioni per le famiglie numerose. Nel complesso quindi, nel seguente regolamento, si è voluta inserire tutta l'articolazione e la prassi che negli anni gli organi comunali competenti hanno sperimentato ed acquisito, per poter supportare le famiglie nella fruizione del trasporto scolastico, aggiungendo ulteriori fattori di miglioramento e controllo per fornire qualitativamente un servizio che salvaguardi, oltre al valore scolastico, anche quello sociale ed ambientale e garantisca efficienza, equità e pari opportunità alle integrazioni e offerta scolastica. Grazie, ho terminato”.

PRESIDENTE - PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie, su questo punto è aperto il dibattito. Consigliere Baroni, prego”.

BARONI UMBERTO:

“Grazie Presidente, colleghe e colleghi consiglieri. Accogliamo con grande favore la stesura di questo regolamento, che va come si suol dire, a mettere nero su bianco, come già ricordato, a quelle procedure ed a quelle azioni che ormai già da anni vengono attuate come prassi operative. Poi, ancor più importante, si tiene conto dell'aumento delle complessità che il Servizio del Trasporto Scolastico richiede, sia dal punto di vista della gestione delle risorse che da quello delle azioni operative. Un servizio pubblico che, come sappiamo, è essenziale ed è posto a garanzia del diritto allo studio. Un regolamento che, come ricordato dall'assessore Davoli, abbiamo avuto modo di esaminare anche nella commissione competente del 17 febbraio scorso, che è certamente ben articolato e a nostro giudizio strutturato. Riteniamo importante aver definito in modo chiaro i criteri che definiscono le priorità in caso di eccedenza delle richieste, salvaguardando comunque la precedenza con accesso diretto al servizio agli alunni disabili e ai minori appartenenti ai nuclei familiari segnalati dall'assistente sociale competente. Come altrettanto importante l'aver definito ancora più in dettaglio, le norme di comportamento da tenere durante l'utilizzo del mezzo, questo nell'ottica di una sempre maggior responsabilizzazione degli alunni e al contempo di una sempre più stretta collaborazione tra amministrazione comunale, famiglie ed operatori. Vorrei poi evidenziare ancora due punti in particolare, il vincolare l'appaltatore a praticare nei confronti delle istituzioni scolastiche i medesimi patti e condizioni relativamente alle uscite didattiche promosse ed organizzata in autonomia, qualora i dirigenti scolastici ne manifestassero l'interessamento. Come limitare di norma il servizio garantito agli alunni residenti nelle frazioni, ad una distanza dalla scuola non inferiore ad un chilometro, incentivando così, laddove sia possibile, un percorso a piedi o in bicicletta. In questo modo non solo si razionalizzano i percorsi e le relative fermate con conseguente risparmio di risorse, ma soprattutto ci si adopera per creare una coscienza per una mobilità sostenibile con l'obiettivo di educare i bambini ad una nuova cultura della mobilità, che ribalti l'ordine di priorità nell'utilizzo del valore dei mezzi di trasporto oltre che a promuoverne anche il benessere psicofisico nei bambini stessi. Tutto ciò ribadisce ancora una volta l'impegno di questa Amministrazione a mantenere il livello della qualità dei servizi educativi il più alto possibile, soprattutto quello reale e non solo quello percepito. Perché costruire il futuro verso la Scandiano del 2030, vuol dire anche tutto questo. Permettetemi quindi un doveroso ringraziamento all'assessore Davoli, alla Dirigente Dottoressa Bonettini e a tutti i suoi collaboratori, in particolare alla Dottoressa Milena Beneventi, per questo ottimo lavoro. Ho concluso, grazie”.

PRESIDENTE - PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Baroni. Se non ci sono altri interventi o dichiarazioni di voto su questo regolamento possiamo porre in votazione. L'unica differenza che mi è stata fatta notare, una dimenticanza da parte mia, che i consiglieri che seguono da remoto andranno su appello nominale, quindi procederemo per alzata di mano per i presenti, dopodiché il Segretario chiederà l'espressione di voto al consigliere collegato da remoto. Punto numero 4, favorevoli? Contrari? Astenuti?”

SEGRETARIO:

“Consigliera Debbia?”

DEBBIA BEATRICE:

“Favorevole”.

PRESIDENTE - PAOLO MEGLIOLI:

“Punto n. 4 approvato”.

favorevoli	n. 10 (la consigliera Debbia Beatrice esprime voto favorevole a seguito di appello nominale);;
contrari	n. 00;
astenuti	n. 05 (consiglieri Angelo Santoro – Scandiano Unita; Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni e Beltrami Davide – Gruppo Misto);

SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL CEAS TRA I COMUNI DI SCANDIANO, CASALGRANDE, CASTELLARANO, RUBIERA, VIANO, BAISO E L'UNIONE TRESINARO SECCHIA.

PRESIDENTE - PAOLO MEGLIOLI:

“Assessore Pedroni”.

PEDRONI – ASSESSORE:

“Grazie Presidente, buonasera a tutti. Alcune premesse informazioni relative alla creazione dei centri di educazione alla sostenibilità. La Legge Regionale 26/2009, recante la promozione l’organizzazione e sviluppo delle attività di informazione ed educazione alla sostenibilità, definisce il sistema regionale di informazione ed educazione alla sostenibilità come un’organizzazione a rete che coinvolge una pluralità di soggetti pubblici e privati del territorio regionale, con l’obiettivo di promuovere il coordinamento, la qualificazione e la continuità delle attività di educazione alla sostenibilità. Promuove il centro di educazione alla sostenibilità, il CEAS, come strutture educative distribuite sul territorio regionale, che si rivolgono ad istituti scolastici, famiglie, cittadini, comunità locali, istituti di norma dagli enti locali e dalle loro forme associative al fine di attuare iniziative di informazione, documentazione, comunicazione, formazione ed educazione legate ai temi della sostenibilità. La Regione, in collaborazione con il sistema delle autonomie locali, promuove la gestione associata dei servizi erogati dal CEAS, in territori omogenei, anche al fine di ottenere economie di scala, proseguendo l’ottimizzazione e la razionalizzazione delle strutture di educazione alla sostenibilità sul territorio. I Comuni che costituiscono l’Unione Tresinaro Secchia hanno dato vita al CEAS intercomunale Terre Reggiane Tresinaro Secchia, con delibere Consiglio dell’Unione di aprile 2016 in cui i 5 Comuni davano vita al CEAS intercomunale sul Comune di Scandiano, Casalgrande, Rubiera, Viano e Baiso. Successivamente, nell’ottobre del 2017, aderiva a questa Convenzione anche il Comune di Castellarano. Nel 2020 c’è stato il rinnovo con la delibera del Consiglio dell’Unione, rinnovo della Convenzione per la gestione in forma associata del CEAS intercomunale. Considerato che interesse dei Comuni sottoscrittori mantenere in funzione il Centro di Educazione e Sostenibilità intercomunale, conformemente a quanto stabilito dalla legge regionale cui dicevo prima, al fine di continuare a promuovere e coordinare a livello di distretto la programmazione, la progettazione e la realizzazione di azioni educative coerenti con le linee di indirizzo internazionali nazionali e regionali, in tema di sostenibilità. Tale interesse veniva anche manifestato dalla Giunta dell’Unione, nelle sedute del 22-11-2022, 31-11-2023 e 14-2-2023, in cui la Giunta dell’Unione chiedeva di dare continuità alle attività promosse attraverso il CEAS intercomunale. Con la presente delibera si sottopone all’approvazione di questo Consiglio Comunale la Convenzione che è composta da 16 articoli che aggiornano l’attuale assetto organizzativo con la costituzione di apposito gruppo di coordinamento, che è composto dalla Giunta dell’Unione, dal responsabile del CEAS, dal coordinatore e dal direttore operativo dell’Unione. Riportano questi 16 articoli, le finalità del CEAS, l’organizzazione del servizio con la programmazione annuale, i beni strumentali, la suddivisione dei costi in base a percentuali ridefinite in base al numero della popolazione per ogni Comune al 2022, nonché altre norme e

regole di gestione amministrativa. La durata della Convenzione che è allegata alla delibera di Consiglio, ha una durata di 6 anni ed al momento della sottoscrizione con possibilità di proroga. Infine, vi riporto un breve resoconto di quella che è stata l'attività svolta negli anni 2021-2022, che hanno riguardato in particolare percorsi formativi rivolti al mondo delle scuole, informazione e sensibilizzazione su temi della sostenibilità ambientale e della valorizzazione delle peculiarità territoriali, progetti promossi e cofinanziati da enti terzi, pubblici e/o privati, un'aula didattica laboratorio, esperienze museali aperte alle scuole e ai cittadini. Il CEAS come punto di riferimento per le specificità del territorio e dell'ambiente, campagne di comunicazione e sensibilizzazione per l'assunzione di comportamenti sostenibili e corretti stili di vita. Queste attività hanno coinvolto diversi soggetti, quali i Comuni dell'Unione, scuole di ogni ordine e grado dei Comuni dell'Unione, Coop Alleanza 3.0, Università del tempo libero, circolo delle ciminiere ed altri circoli comunali, APS, comitato genitori Rubiera, Iren, Fondazione E35, Centro Babilonia Casalgrande, Rifugio Matildico Canossa, Biblioteche Comunali, centro per le famiglie, associazione Puntavanti, GEF, Unità Cinofile, Associazione Umana. Durante questi incontri, con queste associazioni, con i cittadini, sono stati trattati i temi riguardanti: il compostaggio domestico, l'outdoor education, il paesaggio, il risparmio energetico, piante spontanee commestibili e officinali, minerali e fossili, rifiuti plastic free, mobilità sostenibili, api e insetti impollinatori, astronomia, forestazione, sviluppo sostenibile, cambiamenti climatici, acqua, animali selvatici e biodiversità. Sono stati intercettati e raggiunti 1811 cittadini, 539 studenti, 231 insegnanti, personale ATA e protezione civile. In conclusione, con il conferimento del CEAS all'Unione Tresinaro Secchia Terre Reggiane, che fin dalla sua costituzione svolgeva già attività suddivisa su tutti i Comuni facente parte dell'Unione, si avrà un passaggio amministrativo gestionale all'Unione con ottimizzazione e razionalizzazione della predisposizione degli atti amministrativi relativi al CEAS, ampliamento della rete di accesso a finanziamenti regionali, nazionali ed europei, attivazione e promozione più omogenea delle politiche ambientali a livello sovracomunale. Volevo ringraziare l'ing. Nasi, presente in sala e che è a disposizione per eventuali chiarimenti, che assieme alla dottoressa Manenti ha predisposto la Convenzione allegata alla deliberazione in approvazione. Grazie”.

PRESIDENTE - PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie, Assessore. È aperto il dibattito. Prego, consigliere Barbanti”.

BARBANTI MARCO:

“Grazie Presidente, buonasera a tutti. Ero presente, faccio parte della Commissione dove è stato presentato questo atto qua, questa delibera e chiaramente come Movimento 5 Stelle l'ambiente, la cultura del risparmio energetico, tutto ciò che è stato elencato, per noi è di primaria importanza. Se veramente l'Unione, entrando dentro nell'Unione Tresinaro Secchia si avranno sicuramente, penso, i risultati migliori per la sensibilizzazione delle persone, ben venga. Quindi il nostro voto sarà favorevole. Grazie”.

PRESIDENTE - PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Barbanti. Tengo anche come dichiarazione di voto questo intervento. Grazie. Consigliere Romagnoli, prego”.

ROMAGNOLI GIOVANNI:

“Grazie presidente, buonasera a tutti e a tutte. Vorrei innanzitutto ringraziare l'assessore Pedroni per l'illustrazione, ingegnere Nasi e i dipendenti del terzo settore per la proposta di deliberazione in oggetto. Il CEAS Terre Reggiane Tresinaro Secchia è nato da una Convenzione tra il nostro Comune e gli altri comuni che fanno parte dell'Unione, Casalgrande, Rubiera, Viano e Baiso. La Regione lo ha accreditato come Centro per l'educazione e la sostenibilità nel 2016 e quindi fa parte della rete regionale per l'educazione appunto alla sostenibilità. Dalla sua costituzione ha fatto capo al nostro assessorato alla sostenibilità l'ufficio Ambiente del Comune di Scandiano in qualità di ente capofila. Con la Convenzione di questa sera, i Comuni dell'Unione conferiscono all'Unione stessa - partiamo noi però gli altri Comuni lo ratificheranno così come noi - le funzioni di coordinamento gestione e organizzazione del CEAS con appunto una convenzione della durata di sei anni. Come ricordava l'assessore Pedroni, con il passaggio in Unione Tresinaro Secchia, il CEAS avrà un'organizzazione

più efficiente, vista la sua portata sovracomunale che è già confermata che sarà snellita dalla gestione a livello di Unione, una maggiore capacità di intercettare finanziamenti da enti diversi o sovraordinati, a sostegno delle attività svolte appunto dal CEAS. Soprattutto però con questo passaggio l'Unione tutta riconosce il valore e la qualità di una funzione che è stata principalmente incardinata ed organizzata dal nostro Comune quale ente capofila fino ad oggi. Un riconoscimento che ci rende orgogliosi e ci fa guardare con fiducia alla convenzione, alla nuova organizzazione ed alla pianificazione dell'attività del CEAS, attività che hanno già dimostrato il loro operato già a livello di Unione, quindi sovracomunale, raggiungendo quasi 2.000 cittadini, oltre 500 classi, considerando anche le prenotazioni di quest'anno di alcune centinaia di insegnanti, personale ATA e personale della Protezione Civile. Preannuncio quindi il voto favorevole del gruppo PD e della maggioranza tutta, alla proposta di deliberazione in oggetto. Ho concluso. Grazie Presidente”.

PRESIDENTE - PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Romagnoli. Come per l'intervento del consigliere Barbanti teniamo come dichiarazione di voto. Io se non ho altri interventi, direi che possiamo mettere in votazione il punto numero 5. Favorevoli?

SEGRETARIO:

“Consigliera Debbia?”

DEBBIA BEATRICE:

“Favorevole”.

favorevoli	n. 15 (la consigliera Debbia Beatrice esprime voto favorevole a seguito di appello nominale);;
contrari	n. 00;
astenuti	n. 00;

PRESIDENTE - PAOLO MEGLIOLI:

“Punto approvato all'unanimità dei presenti. Su questo punto, come da ultimo comma della proposta di delibera, c'è anche l'**immediata eseguibilità**. Favorevoli?

SEGRETARIO:

“Consigliera Debbia?”

DEBBIA BEATRICE:

“Favorevole”.

favorevoli	n. 15 (la consigliera Debbia Beatrice esprime voto favorevole a seguito di appello nominale);;
contrari	n. 00;
astenuti	n. 00;

PRESIDENTE - PAOLO MEGLIOLI:

“Come sopra. Passiamo ora al punto numero 6”.

APPLICAZIONE DELLA DIFFIDA AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 7 BIS DELLA LEGGE REGIONALE 21 DELL'84.

PRESIDENTE - PAOLO MEGLIOLI:

“La parola all'Assessore Caffetani”.

CAFFETTANI – ASSESSORE:

“Grazie Presidente, buonasera a tutti. La delibera che vi proponiamo per l'approvazione, è una questione che può sembrare diciamo più complicata di quella che è in realtà. La Legge Regionale numero 4 del 2013, ha introdotto l'articolo 7 bis nella Legge Regionale numero 21 del 1984, recante disciplina dell'applicazione delle sanzioni amministrative di competenza regionale. L'articolo 7 bis innova il procedimento amministrativo sanzionatorio per le violazioni di competenza regionale introducendo l'istituto della diffida amministrativa. Il medesimo articolo 7 bis, al comma 4, precisa che la diffida amministrativa è applicabile nell'ambito dei procedimenti sanzionatori disciplinati nei

settori riguardanti il commercio, la somministrazione di alimenti e bevande, l'esercizio di attività di artigianato a contatto col pubblico, il divieto di fumo, nonché nelle fattispecie sanzionatorie previste dai regolamenti comunali. Ci riferiamo, ad esempio, ai controlli che la Polizia Municipale effettua nei negozi per verificare la corretta esposizione di cartellini dei prezzi, ad esempio. La diffida amministrativa non è rinnovabile né prorogabile e non opera in caso di attività esercitate senza titolo abilitativo, così come non opera nei confronti di soggetti già diffidati nei cinque anni precedenti per il medesimo comportamento. In concreto, quindi, che cosa si fa? In concreto, implementando l'articolo 7 bis, individuiamo nuove modalità di gestione della sanzione in queste casistiche di controlli che la Regione rende possibile anche a livello comunale, fermo restando il potere di monitoraggio della Regione sull'applicazione di queste sanzioni. In pratica, quindi tornando all'esempio dei controlli dei cartellini dei prezzi, la PM entra in un negozio, è capitato anche di recente, e siccome questo episodio ha dato origine, diciamo, a dei malumori, è opportuno, appunto, avvalersi di questa possibilità e di regolarlo. La Polizia Municipale entra in un negozio, controlla che i prezzi siano esposti. Sono esposti correttamente, bene. Non sono esposti, cosa fa? Fa una diffida, quindi sostanzialmente fa una segnalazione formale all'esercente contenuta e formalizzata in un verbale, mentre prima c'era solo un avvertimento informale che avveniva in modo verbale, da qui i possibili fraintendimenti finché tutto resta nel verbale, verba volant scripta manent. Quindi con la segnalazione formale c'è un primo punto fermo dal quale l'esercente ha 10 giorni per sanare la causa che ha dato origine alla diffida. Se invece non provvede, dopo 10 giorni scatta la sanzione. E, come dicevo prima, non è rinnovabile, non è prorogabile, vuol dire che non si può reiterare la diffida, io ti avviso una volta sola sostanzialmente. Dopo 10 giorni si è sanzionabili. Il senso di tutto questo è: prima di darti una multa ti avviso e lo faccio all'interno di un procedimento però che prima non c'era. Questo dà modo al Comandante Rosati, ad esempio, per fare nomi, di implementare una banca dati di queste diffide che prima non c'erano. Ovviamente ci riferiamo a controlli che sono di competenza della Polizia Municipale, in questo caso. Se nel negozio di prima, dell'esempio, entra la Guardia di Finanza a fare un altro tipo di controlli, non è applicabile l'istituto della diffida. Queste sanzioni sono irrogate, nel caso in cui la diffida appunto non serva a nulla, nel senso che poi si dà luogo comunque alla sanzione, sono irrogate ai sensi dell'articolo 16 della Legge 689 dell'81 e a seconda della violazione si va dai 516 ai 3.098 euro. Grazie”.

I consiglieri presenti sono 15 più il Sindaco in quanto alle ore 21,05 entra il consigliere Marcello Galligani che partecipa alla discussione e votazione del presente argomento

PRESIDENTE - PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie Assessore Caffettani. È aperto il dibattito. Non vedo le mani alzate quindi direi che possiamo andare con la votazione del punto numero 6. Favorevoli? Contrari? Astenuti?”

SEGRETARIO:

“Consigliera Debbia?”

DEBBIA BEATRICE:

“Favorevole”.

favorevoli n. 13 (la consigliera Debbia Beatrice esprime voto favorevole a seguito di appello nominale);

contrari n. 00;

astenuiti n. 03 (consiglieri Angelo Santoro – Scandiano Unita; Alessandro Nironi Ferraroni e Beltrami Davide – Gruppo Misto);

PRESIDENTE - PAOLO MEGLIOLI:

“Anche su questo, come da ultimo comma della proposta di delibera, pongo l'**immediata eseguibilità**. Favorevoli? Contrari? Astenuti?”

SEGRETARIO:

“Consigliera Debbia?”

DEBBIA BEATRICE:

“Favorevole”.

favorevoli n. 13 (la consigliera Debbia Beatrice esprime voto favorevole a seguito di appello nominale);;
contrari n. 00;
astenuiti n. 03 (consiglieri Angelo Santoro – Scandiano Unita; Alessandro Nironi Ferraroni e Beltrami Davide – Gruppo Misto);

PRESIDENTE - PAOLO MEGLIOLI:

“Passiamo ora all'ultimo punto”.

ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO AI GRUPPI DI MAGGIORANZA IN MERITO ALLA CANDIDATURA ALLA TRADIZIONE DEL BALSAMICO TRA SOCIALITÀ, ARTE DEL SAPER FARE E CULTURA POPOLARE DELL'EMILIA CENTRALE. PATRIMONIO CULTURALE IMMATERIALE UNESCO.

PRESIDENTE - PAOLO MEGLIOLI:

“Consigliere Venturi”.

VENTURI SILVIA:

“Grazie Presidente, buonasera a tutte e tutti. Do per letto l'ordine del giorno e chiedo solo un minuto per una breve introduzione del tema. La tradizione dell'aceto balsamico è uno dei capisaldi delle politiche culturali e turistiche anche del nostro territorio, che vanno da Scandiano, sede della confraternita dell'aceto balsamico tradizionale reggiano, associazioni impegnate in un'azione di tutela della tradizione e la difesa dell'aceto balsamico di produzione familiare, alle acetaie presenti sul territorio, punti di interesse per visite e tour enogastronomici. Il suo possibile riconoscimento a patrimonio immateriale dell'Unesco darebbe un'ulteriore opportunità di slancio turistico ed economico, accrescendo quindi la promozione e la competitività territoriale. Citando il sito Unesco, un patrimonio culturale immateriale, è fondamentale nel mantenimento della diversità culturale di fronte alla globalizzazione e la sua comprensione aiuta il dialogo interculturale ed incoraggia il rispetto reciproco dei diversi modi di vivere. La sua importanza non risiede nella manifestazione culturale in sé, bensì nella ricchezza di conoscenze e competenze che vengono trasmesse da una generazione all'altra. La maggioranza con questo ordine del giorno, chiede all'Amministrazione quella azione prioritaria, di sostenere concretamente la candidatura dell'aceto balsamico a patrimonio culturale immateriale Unesco, quale cultura storica da proteggere e valorizzare esattamente come tutte le tradizioni vive trasmesse dai nostri antenati. Di promuoverne la candidatura sia a livello comunale che sovracomunale, di favorire l'organizzazione di un movimento a supporto della proposta che coinvolga istituzioni, soggetti pubblici e privati del settore agroalimentare, turistico e culturale. Grazie”.

PRESIDENTE - PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie. È aperto il dibattito. Signor sindaco, prego.

NASCIUTI MATTEO - SINDACO:

“Ringrazio per la richiesta all'ordine del giorno a cui auguro che il Consiglio aderisca favorevolmente perché è un tema trasversale, tanti Comuni che vivono i nostri territori, vivono le nostre tradizioni ed abbiamo aderito informalmente ma è un atto che comunque il Consiglio Comunale appunto porti responso positivo di tutti i Comuni della Provincia di Reggio di Modena credo sia motivo d'orgoglio, tra l'altro come ricordava la consigliera Venturi la torre civica è sede della confraternita e anche sede attiva di visite e anche sede attiva di, in qualche modo, presa di consapevolezza delle generazioni più giovani di quello che è un patrimonio che si cela, appunto, nelle stanze della torre civica. Ho saputo che anche il Comune di Reggio Emilia metterà a disposizione uno spazio per una acetaia comunale, come hanno anche altri Comuni della Provincia di Reggio Emilia con i quali si è legati da un vincolo territoriale, oltre che tradizionale, importante. Questo non può che essere un tassello assolutamente fondamentale soprattutto per la salvaguardia, perché abbiamo scoperto negli ultimi anni che spesso volentieri, come plagio enogastronomico, i nostri compagni e paesi europei hanno avuto modo di dimostrare che non c'è forse rispetto per tradizioni e vocazioni che sono stret-

tamente territoriali come, appunto, quella dell'aceto balsamico meriterebbe. Quindi questo credo che sia, appunto, un rafforzativo rispetto a quello che per noi è scontato, ma che forse esternamente non è così chiaro. Quindi ringrazio i gruppi di maggioranza e mi auguro che tutto il Consiglio approvi quest'ordine del giorno. Grazie Presidente”.

I consiglieri presenti sono 15 più il Sindaco in quanto alle ore 21,05 è entrato il consigliere Marcello Galligani che partecipa alla discussione e votazione del presente argomento

PRESIDENTE - PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie. Chiedo se ci sono altri interventi. Poniamo a questo punto in votazione il Punto 7. Favorevoli?”

SEGRETARIO:

“Consigliera Debbia?”

DEBBIA BEATRICE:

“Favorevole”.

favorevoli n. 16 (la consigliera Debbia Beatrice esprime voto favorevole a seguito di appello nominale);

contrari n. 00;

astenuiti n. 00;

PRESIDENTE - PAOLO MEGLIOLI:

“Approvato all’unanimità. Non vi sono altri punti in ordine del giorno, **sono le 21.10, dichiaro chiusa la seduta** del Consiglio Comunale. Vi ringrazio della presenza, comunico da subito che il prossimo Consiglio Comunale si terrà il 29 di marzo quindi mettetelo in agenda, grazie a tutti buonanotte”.

La seduta si conclude alle ore 21,10.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente Del Consiglio

Paolo Meglioli

Documento firmato digitalmente

(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

Il Segretario Generale

Dott.ssa Maria Assunta Manco

Documento firmato digitalmente

(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)